

The Italian Wine Journal

HOME

RICERCA VINI

INTERNATIONAL CHALLENGE EUPOSIA

NEWSLETTER

PUBBLICITÀ

CONTATTI

ENGLISH

NEWS

APRILE 14, 2022

Albino Armani sbarca nelle Grave friulane alla riscoperta di nuovi vitigni autoctoni

Sbarca nelle Grave friulane (un pezzo unico di steppa nel cuore del Friuli nella zona compresa fra il Tagliamento e il Meduna-Cellina e le Alpi Carniche) Albino Armani, vigneron di razza di Dolcè e presidente del Consorzio Pinot grigio delle Venezie, una delle denominazioni italiane più vendute al mondo. Nell'Alta Grave Friulana, a Valeriano, Armani dà infatti vita al progetto Terre di Plovio: un nuovo approdo per lo studio sulle varietà autoctone che da sempre lo caratterizza, come nell'incredibile ricerca sul vitigno Foja Tonda, sul ciglio dell'estinzione, e per la sua preziosissima Conservatoria (un vigneto che ospita al suo interno 13 varietà indigene della Vallagarina).

Terre di Plovio è un progetto ambizioso, realizzato grazie alla collaborazione con Walter Filiputti. Un tempo vignaiolo, oggi docente e scrittore, Walter ha condotto tutta la sua brillante carriera nel segno dell'autoctono. "Le autoctone - racconta Walter - non sono uve facili. Antiche, affascinanti, complesse, ma fragili. Vanno ascoltate, accudite e studiate, cercando di entrare nella loro anima più profonda per coglierne la personalità originaria, che poi è il motivo per cui Terre di Plovio è nata. Perché occuparsi di questi cimeli dell'enologia deve far parte di un dovere etico e sociale, per restituire almeno una parte di ciò che a noi è stato dato".



Il Tagliamento nei pressi di Terre di Plovio

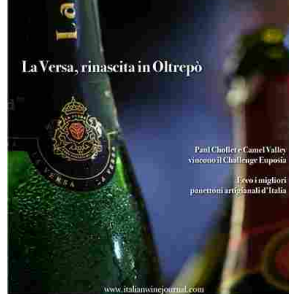
Lo studio di Albino Armani e Walter Filiputti sulle varietà autoctone della Grave Friulana non si limita al

SFOGLIA L'ULTIMO N. DELLA RIVISTA

The Italian Wine Journal

LA RIVISTA DEL VINO

Rivista del vino e della cultura enologica



ALTRE NEWS

> Degustazioni

> Eventi

> International Challenge Euposia

> Interviste

> News

LIKE US ON FACEBOOK

Facebook
page plugin
loading...

LIKE US ON FACEBOOK

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

169343

solo scopo produttivo, ma punta alla tutela della biodiversità, custodita nel forziere dei vigneti Terre di Plovia. La variabilità degli individui sarà infatti garantita da una replicazione attuata attraverso la selezione massale, così da scardinare la pericolosa omologazione dei cloni. Un tema piuttosto delicato, che sempre di più oggi interroga il mondo vitivinicolo e vivaistico. Per **Albino Armani**: "la pianta è al centro di tutto, punto di partenza e di arrivo nel procedimento di vinificazione. Nel fare un vino è la pianta che comanda, non il produttore. Un vino va realizzato assecondando la natura della varietà: il nostro compito è solo quello di imparare ad ascoltarla e comprenderla".

Terre di Plovia si presenta sul mercato con due vini. Un bianco e un rosso, entrambi composti da varietà internazionali affiancate sensibilmente da due varietà autoctone, tanto sconosciute quanto promettenti. Si tratta dello Sciaglin e del Piculit Neri, rispettivamente attori del bianco Flum e del rosso Piligrin.



Albino Armani Terre di Plovia

PREV POST

< Nobile di Montepulciano, arriva la "Pieve" per valorizzare dal 2024 le 12 migliori sottozone

NEXT POST

La Toscana "altra" alla conquista dei mercati grazie alla biodiversità >

Facebook
page plugin
loading...

RICERCA

Wha

Search

ULTIME NEWS

Puglia, la terra dei vini bianchi che non ti aspetti: grande successo al Vinitaly

La Toscana "altra" alla conquista dei mercati grazie alla biodiversità

Albino Armani sbarca nelle Grave friulane alla riscoperta di nuovi vitigni autoctoni

Nobile di Montepulciano, arriva la "Pieve" per valorizzare dal 2024 le 12 migliori sottozone



ULTIME NEWS

Puglia, la terra dei vini bianchi che non ti aspetti: grande successo al Vinitaly

La Toscana "altra" alla conquista dei mercati grazie alla biodiversità

Albino Armani sbarca nelle Grave friulane alla riscoperta di nuovi vitigni autoctoni

CONTATTI

Fantasia Edutainment Srls

Via Leone Pancaldo, 32
37138 Verona

P.iva 04415310236

Email: info@italianwinejournal.com

